

Noto. Abuso d'ufficio in concorso: avviso di conclusione indagini per Bonfanti e Di Dato

Avviso di conclusione indagini nei confronti del sindaco di Noto, Corrado Bonfanti e del dirigente del secondo settore del Comune, Gaspare Di Dato. E' quanto emesso dalla Procura di Siracusa. Secondo quanto ricostruito avrebbero violato la legge regionale sui rimborsi a favore del datore di lavoro, che non può superare al mese un terzo dell'ammontare dell'indennità prevista per il sindaco. Secondo la Procura, invece, l'amministratore avrebbe liquidato a favore dell'istituto di credito di cui è dipendente Bonfanti, 34.638 euro nel 2013, rispetto a un tetto rimborsabile di 14.254 mila euro e nel 2014, 28.426 euro. Nel 2015, infine, 31.253 mila euro procurando, secondo l'accusa, ingiusto vantaggio patrimoniale all'istituto di credito e al sindaco, con ingiusto danno patrimoniale al Comune di Noto

Siracusa. "Piacere, Tekra": la società replica alle critiche

La Tekra, nuova aggiudicataria del servizio di igiene urbana a Siracusa, risponde agli attacchi arrivati dal centrodestra. "Siamo una solida realtà societaria, presente sul mercato dei servizi di igiene urbana da tre generazioni", rivendica la

nota inviata alle redazioni. “Tekra srl fa capo ad una holding che ad oggi conta 1.000 dipendenti, con propria sede legale ed amministrativa ad Angri, in provincia di Salerno, e numerose sedi operative dislocate in Sicilia, Lombardia, Puglia e nei territori di operatività dell’azienda e può contare su un parco mezzi di oltre 740 unità”. Quanto ai dubbi avanzati da parte della politica siracusana, Tekra srl spiega di essere in possesso “di tutti i requisiti di natura tecnica, economica e finanziaria previsti dal bando di gara del Comune di Siracusa e quindi in possesso di tutti i requisiti necessari al fine dell’espletamento dei servizi previsti dall’appalto. L’azienda è in possesso del Rating di legalità rilasciato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle più importanti certificazioni del settore”.

Sono 25 i Comuni in cui Tekra cura il servizio di igiene urbana, in 4 diverse regioni.

Sulle certificazioni, sui dati, sulle percentuali di raccolta, sull’impegno dell’azienda siamo ogni giorno disponibili al confronto. Con tutti. Non possiamo invece, per il profilo della nostra azienda, accettare illazioni e attacchi che mettano in discussione il lavoro che, ogni giorno, svolgiamo sul territorio.

Bonifiche, la storia infinita. I ritardi della parte pubblica, i progetti

bocciati: il punto

Vicenda lunga e complessa quella delle bonifiche nel sito Sin di Priolo, una definizione che ingloba grandi pezzi di territorio di diversi Comuni: Augusta, Siracusa, Priolo, Melilli. Una vasta area indicata anni addietro come potenzialmente contaminata e – per eccesso di zelo, si dice oggi- allargata a dismisura per un perimetro che più voci chiedono oggi di rivedere e riconsiderare.

Il punto sulle bonifiche questa mattina nella sede di Confindustria. Dall'analisi di Arpa Sicilia si evidenzia da una parte il quasi completamento delle operazioni di competenza delle aziende private (al 70% circa) mentre restano al palo le bonifiche a guida pubblica, a volte anche per evitabili errori in progettazione che valgono la bocciatura del Ministero.

Il sito Sin ha una estensione di 5.814 ettari: di questi, 2134 ettari (il 37%) ricadono nella zona industriale e tutti sono stati caratterizzati. Dalle attività fatte dalle aziende della zona industriale risulta che 1740 ettari di aree non sono contaminate (l'82%), contro 394 ettari di aree che risultano contaminate (18%). Per 267 ettari contaminati sono stati avviati gli iter dei progetti di bonifica da parte delle aziende (68%), mentre per i restanti 127 ettari sono in corso, da parte del MinAmbiente, necessari approfondimenti tecnici sulla natura della contaminazione.

Per quanto riguarda le rimanenti aree di 3054 ettari di prevalente proprietà pubblica, la caratterizzazione è stata di 624 ettari per i quali sono in corso gli iter dei progetti di bonifica (20%).

Presenti alla tavola rotonda pezzi importanti dell'industria siracusana e poi i deputati pentastellati Filippo Scerra, Giorgio Pasqua e il collega Pd Giovanni Cafeo. C'erano anche i sindacati ed il sindaco di Augusta, Cettina di Pietro. Esperti ed associazioni ambientaliste. A mancare, però, sono state le

istituzioni cittadine specie quella parte che di recente ha attaccato il mondo delle industrie. Sarebbe stata questa una buona occasione anche per ragionare di regole, oltre che di bonifiche.

Bonifiche, il caso della rada di Augusta: le perplessità di Legambiente

Anche Legambiente ha seguito con attenzione la tavola rotonda sullo stato delle bonifiche del sito Sin di Priolo, un focus allestito dal gruppo di Lavoro Industria/Impresa del Patto di Responsabilità Sociale per Siracusa. Con particolare interesse, l'associazione ambientalista ha ascoltato la sezione dedicata alla rada di Augusta.

Angelo Grasso, ingegnere di Esso Italiana, ha illustrato le attività pubbliche già poste in essere per definire lo stato attuale della rada, sottolineando come già nel 2009 i tecnici della Procura di Siracusa abbiano prospettato una soluzione sostenibile nel tempo che prevede il dragaggio dei soli sedimenti ancora "attivi" (circa 1 milione di metri cubi) situati in un'area di 70 ettari prospiciente il Vallone della Neve.

Per tutto il resto della rada, stante la cessazione delle immissioni da oltre 25 anni e una velocità di sedimentazione stimata nell'ordine di 1 cm/anno si è potuto verificare che il nuovo sedimento ha sotterrato il vecchio in strati sempre più profondi (sediment burial) e lo ha ormai spinto fuori dall'ecosistema acquatico.

I tecnici della Procura raccomandano, quindi, come soluzione

tecnica più sostenibile (accettata dalle principali Agenzie Internazionali) il Monitored Natural Recovery (MNR), che controlla nel tempo la condizione di sicurezza “naturale” acquisita dal sedimento permettendo di confermare nel tempo il traguardo di un avvicinamento della Rada alla sua naturalità originaria.

Legambiente, con Enzo Parisi, mostra però maggiore preoccupazione come spiega nell'intervista in apertura di pagina.

Megara Hyblea, Villa del Tellaro, Ginnasio Romano: visite guidate gratuite

Da Noto a Lentini passando per Avola, da Siracusa ad Augusta: in occasione delle giornate europee del patrimonio “svelati” alcuni dei tesori della provincia aretusea. Beni culturali spesso non accessibili aprono le porte nel fine settimana per una serie di visite guidate – quasi tutte gratuite – al ginnasio romano (Siracusa), alla villa del Tellaro (Noto), agli scavi di Akrai (Palazzolo) o Megara Hyblea (Augusta).

Grazie alla collaborazione tra Polo Regionale Museale di Siracusa e varie associazioni, oggi e domani spazio alla curiosità ed all'arte del condividere che è poi il claim scelto per promuovere questi appuntamenti.

Questo il quadro completo con luoghi ed orari delle visite guidate:

Area archeologica di Megara Hyblea – Augusta (ingresso gratuito)

Sabato 22 dalle 10.00 alle 12.30

Sabato 22 dalle 16.00 alle 18.00

Domenica 23 dalle 10.00 alle 12.30

Area Archeologica di Leontinoi – Lentini (ingresso gratuito)

Domenica 23 dalle 10.00 alle 12.00

Area Archeologia di Akrai – Palazzolo (ingresso gratuito)

Sabato 22 dalle 9.30 alle 12.00

Domenica 23 dalle 10.00 alle 12.00

Villa Romana del Tellaro – Noto (ingresso gratuito)

Sabato 22 e domenica 23 dalle 15.30 alle 17.30

Villa Romana di Borgellusa – Avola (ingresso gratuito)

Sabato 22 dalle 18.00 alle 19.30

Area Archeologica Colonna Pizzuta – Noto (ingresso gratuito)

Domenica 23 dalle 18.00 alle 19.30

Museo Archeologico Palazzo Cappellani – Palazzolo

Sabato 22 e domenica 23 dalle 11.00 alle 15.30 e dalle 17.00 alle 19.00

Ginnasio Romano – Siracusa (ingresso gratuito)

Sabato 22 dalle 16.00 alle 18.00

Domenica 23 dalle 9.00 alle 13.00

Museo Paolo Orsi – Siracusa (a pagamento)

Sabato 22 e domenica 23 orario prolungato dalle 9.00 alle 22.00, con ultimo ingresso alle 21.00

In piazza i laboratori della

Cisma Ambiente, corteo a Palermo

Una giornata di sciopero e un corteo a Palermo. I lavoratori della Cisma Ambiente , la società che gestisce la discarica di Melilli, in amministrazione giudiziaria, scendono in piazza. Lo faranno il prossimo 26 settembre, manifestando a Palermo con partenza da Piazza Marina ed arrivo in Piazza Indipendenza . Una delegazione di rappresentanti sindacali della CisaI chiederanno di essere ricevuti dal presidente della Regione, Nello Musumeci . In mancanza di risposte, previste azioni più aspre. La ragione dello sciopero risiede nello stato di crisi che attanaglia la società. I sindacati lo legano "all'inerzia delle istituzioni in merito al rilascio del parere di validità di alcune autorizzazioni che consentirebbero il proseguimento dell'attività della Cisma nella gestione della discarica di Melilli, in amministrazione giudiziaria.

A nulla sono servite le precedenti sollecitazioni avanzate dagli stessi amministratori giudiziari nè tantomeno sembra aver sortito alcun effetto la sentenza del Tar che ha dato ragione agli amministratori giudiziari ricorrenti intimando all' Ente regionale di doversi esprimere entro 60 giorni".La vicenda riguarda, tra diretti e indotto, circa 300 lavoratori.Lo scorso anno la società rientrò nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria, con una serie di arresti, per la presunta gestione illecita di rifiuti pericolosi.

Siracusa. Donna deteneva armi

clandestine: arrestata dalla Squadra Mobile

Armi clandestine in casa. La Squadra Mobile ha arrestato una donna di 41 anni, Alexandra Moscuza, con l'accusa di detenzione di armi clandestine. Nella sua abitazione gli agenti hanno rinvenuto: una pistola marca Bruni a salve (copia della pistola Beretta 92SB), modificata per poter sparare cartucce calibro 380, con canna non ostruita e munita di caricatore; 7 cartucce calibro 380 auto, con ogiva in piombo; 1 carabina cal. 4,5 ad aria compressa marca Diana, munita di mirino a cannocchiale; 3 spade modello giapponese di varia misura; 1 spada modello medievale. Dopo le incombenze di rito, la donna è stata posta agli arresti domiciliari.

Siracusa. I 5 Stelle alzano la voce su asili nido comunali: "Comune poco accorto"

Solo 354mila sarebbero oggi disponibili per l'avvio del servizio di asilo nido comunali che, invece, ha bisogno di una somma che si aggira sui 2 milioni di euro. L'impegno dell'amministrazione è quello di riuscire a venire a capo dell'intricata situazione entro il mese di ottobre.

Uno scenario che poco rassicura i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle che lanciano un tavolo di confronto per elaborare un sistema di più efficiente ed efficace gestione dei fondi insieme all'istituzione di un organo preposto al

monitoraggio periodico della qualità del servizio offerto.

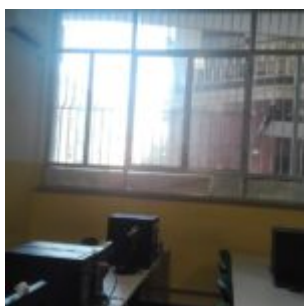
“Finora, il Comune, ha affidato in comodato d’uso gratuito a privati gli immobili adibiti ad asilo prendendo in carico le spese per le utenze, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, senza averne nessun ritorno economico. L’Ente – spiegano – non può più farsi carico di una spesa così rilevante visto che è ormai giunto a raschiare il fondo del barile. Pertanto occorrerà rivedere tutto dalle basi iniziando a considerare, come è giusto che sia, che gli imprenditori che vincono gli appalti si assumano quel margine di rischio legato ad un investimento”.

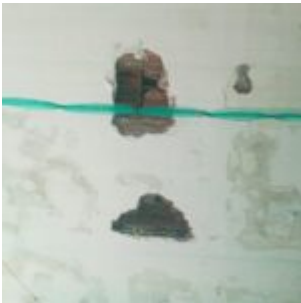
Non si fermano a questo i 5 Stelle. E aggiungono: “è inconcepibile che i fondi PAC non arrivino solo al Comune di Siracusa per via di presunti problemi tecnici che, al momento, sono ancora da verificare. Risulta inaccettabile il ritardo dell’apertura delle mense scolastiche rimandata a Gennaio 2019”.

Siracusa. Istituto Alberghiero-Juvara, carenze strutturali e doppi turni: studenti in sciopero

Doppi turni all’istituto alberghiero “Federico II di Svevia” e istituto “Juvara”, che condividono la sede di via Polibio. Scatta la protesta degli studenti, che questa mattina stanno scioperando chiedendo una marcia indietro rispetto alle decisioni assunte dalla dirigenza scolastica. Il problema è legato all’inadeguatezza dei locali, oltre che all’esiguità degli spazi a disposizione. Le classi sono insufficienti. Per

questo, da lunedì 24 settembre, scatteranno i doppi turni, che prevedono che dalle 8 alle 13 seguano le lezioni gli alunni del primo e del secondo anno. Il triennio, invece, subentrerà immediatamente dopo, fino alle 18. Sono proprio gli studenti di terze, quarte e quinte a contestare aspramente tale disposizione. Fanno notare che tutto questo non tiene minimamente conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, a partire dai pendolari. Si azzera, inoltre, il tempo dedicato all'attività sportiva pomeridiana, che è parte fondamentale della vita per potersi garantire il benessere fisico e psicologico. Nella circolare diffusa dalla dirigente scolastica, Giuseppa Rizzo, si fa presente che i doppi turni sono necessari "a garanzia del diritto allo studio e al lavoro". A prescindere da tutto questo, i problemi strutturali sono piuttosto seri. In buone condizioni le cucine e la sala, ma per il resto ci sarebbero tetti con intonaci pericolanti e reti di contenimento, alla stregua dell'istituto tecnico industriale "Enrico Fermi" e classi prive di porta. In passato si sono anche verificati dei cedimenti.





Siracusa. Autotrasportatori, chieste maggiori tutele: domani sit-in

Una serie di rivendicazioni, a partire da un tavolo prefettizio, con cui i lavoratori del settore dell'autotrasporto chiedono maggiori controlli, una riduzione del rischio stradale e per i lavoratori. Domani, sit-in con volantinaggio nella zona industriale, organizzato dalla Filt Cgil, di Siracusa. Il volantinaggio sarà effettuato davanti all'Isab Sud, davanti al Deposito Esso e in portineria Ovest.

Parteciperanno i lavoratori della logistica, del trasporto merci, del facchinaggio . Il sindacato di categoria segnala, tra le altre cose, la verifica della giornata del sabato e dei servizi nei luoghi di sosta. Al tavolo prefettizio richiesto, l'organizzazione sindacale chiede la partecipazione di tutte le istituzioni che, in un modo o nell'altro, hanno competenza in materia.